BIBLIOTECA GIORN MISC. 3 SENATO BIBLIOTECA
Giorn. Misc. 3.3²
SENATO DELLA REPUBBLICA BIBLIOTECA
R000017934

Tassa postale pa[...] abbonamento postale.

REDAZION[E] [...] via Fiorello La [...] TELEFONI: Amministrazione [...] Direzione [...] Redazione Fiume [...] Segreteria [...] AMMINISTRAZ[IONE] Fiume, Corso Armata Ro[...] Telefono n. 67-7[...] POLA, Clivo Grubila 1, tel. 1-23

LA VOCE DEL POPOLO

ORGANO DEL FRONTE POPOLARE PER LA REGIONE DI FIUME

Morte al fascismo
Libertà ai popoli!

Un numero din. 2, lire 12 (arretrati il doppio) ● Abbonamenti: anno din. 480, semestre din. 250, trimestre din. 130. ITALIA: anno lire 3.880, semestre lire 1.900, trimestre lire 780. Pagamento anticipato ● Conto corrente presso la BANCA COMUNALE, Fiume, n. 9060307 ● Le inserzioni si accettano presso l'ISTITUTO PUBBLICITA' DELLA CROAZIA, piazza Vladimir Gortan n. 1, telefono n. 82-94

Anno VII — N. 5 | FIUME, venerdì 6 gennaio 1950 | Un numero Din. 2

Il maresciallo Tito ringrazia per gli auguri di Capodanno

BELGRADO, 5 — Al Presidente del Governo federale, Maresciallo di Jugoslavia, Josip Broz Tito, in occasione del nuovo Anno 1950, sono pervenuti numerosi auguri, per iscritto e telegraficamente, dai membri del Presidium dell'Assemblea popolare della RFPJ, dai membri del Governo federale, dai membri dei Presidium delle Assemblee popolari repubblicane e dai membri dei Governi delle Repubbliche popolari, dai rappresentanti del Corpo diplomatico nel nostro Paese e dai rappresentanti del nostro Corpo diplomatico all'estero, da organizzazioni di massa, collettivi di lavoro, istituzioni e cooperative contadine di lavoro, da dirigenti di imprese e da singoli cittadini del nostro Paese e all'estero.

Impossibilitato a rispondere personalmente, il maresciallo Tito ringrazia cordialmente tutti a mezzo della stampa.

Centrale idroelettrica in costruzione nella Macedonia

La centrale di Pesocani fornirà 2500 kw ampere di energia elettrica

Nei villaggi dei distretti di O- 2500 Kw ampere di energia ederanno quest'anno le prime lampadine elettriche. L'energia idrica, finora inutilizzata, del fiume Pesocka, che si riversa dal Karaorman, verrà trasformata dalle quattro turbine della centrale idrica di Pesocani in 2.500 Kw ampere di energia elettrica, necessari per l'ulteriore potenziamento dell'economia in questa parte della Repubblica della Macedonia.

La centrale idrica di Pesocani sarà la seconda centrale idrica costruita nella Macedonia dopo la liberazione. La costruzione della centrale di Pesocani segue quella della centrale di Zr[...]vei, presso Kocan, che entrerà fra breve in funzione.

Con la costruzione della centrale idrica di Pesocani l'acqua del fiume Pesocka verrà arrestata da una diga e verrà deviata dal suo corso naturale. Attraverso un canale ed alcune gallerie l'acqua passerà dalla diga in un serbatoio idrico da dove, attraverso tubature, cadrà da [...] altezza di 380 metri, e metterà in moto turbine e generatori.

La costruzione di questa centrale idrica si presenta particolarmente difficile. I lavori vengono effettuati a 1000 metri dal livello del mare, sul monte Karaorman, mentre la sabbia per la cementazione deve essere trasportata dal lago di Ocrida, da una distanza di 30 km. Gli operai impiegheranno per la costruzione della diga 900mc. di cemento e 900mc. di pietra. Il canale, lungo circa 3 km., passerà attraverso tre gallerie della lunghezza complessiva di 570 metri.

Gran parte dei lavori è stata già eseguita nel corso dell'anno passato. E' stato effettuato il 40 per cento di tutti i lavori previsti per la diga, sono stati già cementati [...]06 metri di canale e si è scavata terra per la lunghezza di un chilometro. Gli obiettivi più importanti sono le gallerie che vengono costruite in un terreno di difficile accessibilità. Spesso è stato necessario calare gli operai con funi al disopra di profondi abissi, perchè potessero accedere alle entrate delle gallerie. Sono già state traforate due gallerie minori, della lunghezza di 116 metri, ed i minatori lavorano ora al traforo di una terza galleria lunga 450 metri, di cui sono stati scavati finora 220 metri.

Tra breve avrà inizio la costruzione dell'edificio macchine che consentirà di montare in anticipo le turbine ed i generatori. I lavori di costruzione della centrale idrica proseguiranno anche nel corso dell'inverno, grazie ai preparativi [...] della direzione dell'impresa.

La costruzione della centrale idrica di Pesocani ha dato lavoro a molti contadini di questa regione montuosa. Nei corsi per minatori numerosi contadini dei villaggi di Zlatina, Pesocani, Crvena Voda, Mešeista, e di altri villaggi del distretto di Debar hanno conseguito la qualifica e lavorano oggi all'ultimazione della centrale idrica, quali minatori, carpentieri ed operai edili.

Scioperi di protesta nell'Italia settentrionale

ROMA, 5 — Nell'Italia settentrionale si sono estesi gli scioperi di protesta in seguito alla nuova andata di licenziamenti. Nel corso del 3 c.m. nell'Italia settentrionale hanno sospeso il lavoro oltre 100 mila operai. A Parma gli operai delle due più grandi fabbriche della città, dello stabilimento metallurgico «OMI» e della cartiera «Lombardi» hanno assunto nelle proprie mani la produzione, mentre gli operai licenziati continuano a presentarsi regolarmente al lavoro.

Nel sessantesimo compleanno del compagno Mosa Pijade

Figlio fedele del nostro Partito

Il compagno Moša Pijade ha compiuto il 4 gennaio 1950 il suo 60mo anno di vita. In questa occasione anche la «Voce del Popolo», a nome della minoranza italiana, invia all'infaticabile combattente comunista, al rivoluzionario che ha speso tutta la sua vita nella lotta per il bene dei nostri popoli, i più sinceri auguri di lunga vita per il bene della nostra patria socialista.

La vita e l'attività rivoluzionaria del compagno Moša Pijade sono strettamente legate allo sviluppo e alla lotta del nostro Partito comunista, alla lotta delle masse lavoratrici del nostro paese per la propria liberazione nazionale e sociale.

Da trent'anni il compagno Moša Pijade è membro del Partito Comunista della Jugoslavia. da trent'anni egli lavora attivamente e lotta tenacemente nel movimento operaio. Tutta la sua vita, permeata di contenuto rivoluzionario, ci offre un fulgido esempio di combattente temprato, di entusiastico lottatore per la causa del comunismo. Nei trenta anni di vita di Partito, egli ha attraversato insieme al Partito giorni difficili e gloriosi di lotta. [...] ha lottato per il rafforzamento organizzativo e ideologico del Partito, egli ha lavorato nelle [...] condizioni di illegalità, ha trascorso 14 anni in carcere, ha combattuto nella guerra di Liberazione e nella Rivoluzione popolare ed è diventato uno dei più attivi costruttori del nostro stato socialista.

Fondatore nel 1919 della «Slobodna Reč» di Belgrado e successivamente, dopo l'Obznana» e la «Legge sulla difesa dello stato» del giornale illegale «Komunist», che usciva a Belgrado come organo del CC del PCJ, il compagno Moša Pijade ha svolto la sua attività rivoluzionaria lottando per il rafforzamento organizzativo del lavoro illegale, lottando contro gli elementi opportunisti che s'erano infiltrati nel Partito. Già allora la stampa illegale del PCJ, alla quale il compagno Moša Pijade dava il suo prezioso apporto, indicava che il PCJ stava diventando sempre più un Partito rivoluzionario di tipo leninista, atto sempre più alla lotta per la liberazione della classe operaia anche nelle condizioni più difficili.

Arrestato nel febbraio del 1925, quando venne scoperta la tipografia illegale del Partito, il compagno Moša Pijade continuò anche nel carcere la sua opera rivoluzionaria educando e temprando per le lotte future del Partito i giovani comunisti detenuti.

Nel carcere il compagno Moša Pijade ha tradotto l'opera maggiore del marxismo, «Il capitale» di Carlo Marx, contribuendo grandemente con ciò all'educazione rivoluzionaria e all'elevamento teorico dei comunisti e dei progressisti della Jugoslavia [...]. Egli ha tradotto in serbo-croato anche altre opere importanti del socialismo scientifico, fra le quali «Il manifesto dei comunisti», «La miseria della filosofia» e la nota introduzione di Marx all'opera «Per una critica dell'economia politica». Uscito in libertà dopo 14 anni di carcere nel 1939, il compagno Moša Pijade ha ripreso immediatamente il suo lavoro illegale di Partito ed alla V conferenza territoriale del Partito è stato eletto a membro del Comitato Centrale del PCJ.

Durante la guerra il compagno Moša Pijade ha lavorato instancabilmente nell'esecuzione di tutti i compiti che gli venivano posti dal Partito e dal compagno Tito.

Agitatore, organizzatore dei comitati popolari, eletto a vicepresidente dell'AVNOJ nella seconda sessione di Jajce, combattente partigiano e infaticabile lavoratore politico, il compagno Moša Pijade, come dirigente politico, ha abbracciato col suo lavoro tutti i campi della nostra vita.

E quando con la Risoluzione cominformista dei revisionisti di Mosca si iniziò l'attacco contro il nostro paese, il compagno Moša Pijade, da combattente rivoluzionario, è sorto in difesa del suo Partito e del suo popolo, in difesa del marxismo-leninismo. Con il suo esempio egli ha mostrato quale deve essere l'atteggiamento del comunista, quando il suo Partito lotta per la verità, per la causa del popolo lavoratore e dell'umanità progressista.

Recentemente il Presidium dell'Assemblea popolare della RFPJ, su proposta del Presidente del Governo compagno Tito, ha insignito il compagno Moša Pijade dell'Ordine di «Eroe del lavoro socialista». E' questo un alto riconoscimento verso il combattente rivoluzionario che ha lottato e che lotta per il progresso del nostro paese, per la vittoria del socialismo nel nostro paese. Nel suo 60mo compleanno anche la minoranza italiana augura al compagno Moša Pijade una lunga vita, perchè egli possa continuare a lavorare per il rafforzamento della nostra patria socialista, per una vita migliore dei nostri lavoratori, per la vittoria della causa per cui lotta il nostro Partito nel movimento operaio mondiale.

Il compagno MOŠA PIJADE

Riunione di giovani francesi che hanno lavorato all'Autostrada

Siamo convinti della giustezza della lotta dei popoli della Jugoslavia

PARIGI, 5 — In occasione di Capodanno ha avuto luogo a Parigi una riunione dei giovani francesi, membri delle brigate volontarie di lavoro che avevano partecipato alla costruzione di vari obiettivi del Piano quinquennale in Jugoslavia.

Alla riunione erano presenti giovani dei centri più importanti della Francia — Parigi, Grenoble, Lione, Pas de Calais, ed altri. Constatando gli enormi sforzi che i popoli della Jugoslavia compiono nell'edificazione del socialismo, solidali con la gioventù popolare della Jugoslavia i giovani progressisti francesi, operai, studenti ed impiegati, hanno ritenuto necessario riunirsi onde accordarsi sull'attività futura e consolidare il proprio lavoro con le altre organizzazioni progressiste francesi nella lotta contro le calunnie e contro le menzogne, per diffondere la verità sulla Jugoslavia. Scopo loro è quello di rafforzare l'amicizia fra il popolo francese e quello jugoslavo, per contribuire così maggiormente al trionfo dei principi democratici nei rapporti internazionali.

Nella discussione i giovani hanno parlato della propria attività contro gli attacchi ininterrotti delle agenzie dell'ufficio di informazioni nei riguardi di tutti i membri delle brigate della gioventù francese che sono rimasti fedeli alla propria convinzione sulla edificazione del socialismo in Jugoslavia.

In questa loro prima riunione i giovani francesi si sono accordati di organizzare ciascuno nel proprio settore conferenze per i giovani e mostre, di stabilire un affiatamento costante con la gioventù popolare della Jugoslavia e di iniziare subito un lavoro attivo per la preparazione e la organizzazione di una brigata di lavoro, che anche quest'anno prenderà parte ai lavori volontari nella Jugoslavia. Essi hanno deciso di coordinare la propria attività con quella del comitato della «Associazione Francia-Jugoslavia».

A nome della gioventù della Jugoslavia, ha salutato gli ex membri brigadieri francesi il compagno Jakša Bucević, delegato della GP della Jugoslavia.

Dopo la discussione il gruppo dei giovani francesi ha pregato il noto scrittore francese Jean Cassou di venire alla loro riunione per stabilire il contatto con la «Associazione Francia - Jugoslavia».

Jean Cassou ha risposto volentieri all'invito e si è intrattenuto per oltre 1 ora in cordiale colloquio con i giovani augurando a loro molti successi nel lavoro e promettendo che avrebbe esaminato con la direzione della «Associazione Francia - Jugoslavia» la loro proposta per la formazione di una sezione giovanile in questa associazione.

Dalla riunione è stato inviato al Comitato Centrale della GP della Jugoslavia il seguente telegramma:

«Il gruppo dei giovani della Brigata francese, che nel 1949 ha preso parte ai lavori di costruzione dell'Autostrada Belgrado-Zagabria, riunitosi il primo gennaio a Parigi, invia da questa riunione i propri saluti fraterni al Comitato Centrale della GP della Jugoslavia ed a tutti i compagni delle brigate volontarie.

Davanti agli attacchi sempre più frequenti del Cominform noi vi esprimiamo la nostra completa solidarietà. Noi siamo convinti che la lotta condotta dai popoli della Jugoslavia sotto la guida del Partito comunista è giusta.

Quest'anno noi verremo in numero ancor maggiore per lavorare con voi, spalla a spalla, per la edificazione del socialismo nella Jugoslavia e per il trionfo dell'idea della vera collaborazione fra le forze progressiste del mondo».

Successi dei giovani della Zona jugoslava del TLT

CAPODISTRIA, 5 — Nella competizione indetta dopo il II Congresso del Partito comunista del TLT la gioventù della Zona Jugoslava del TLT ha conseguito significativi successi nel campo ideologico - politico, culturale - educativo ed economico. In tutto il territorio della Zona jugoslava del TLT i giovani hanno dato complessivamente oltre 25 mila ore di lavoro volontario. La gioventù di S. Pietro ha dato 3020 ore di lavoro volontario, la gioventù di Scuarne 4500, la gioventù del villaggio di Pobeghi 1600 e quella di Vanganello e dei dintorni 3560.

Sciopero a Trieste degli operai industriali

TRIESTE, 5 — Il 5 c.m. tutti gli operai industriali di Trieste hanno proclamato uno sciopero di due ore in segno di protesta contro il rifiuto dei datori di lavoro di ottemperare alle disposizioni del contratto collettivo sull'aumento dei salari, stipulato nell'agosto dell'anno scorso. Gli scioperanti hanno richiesto pure lo aumento degli assegni carovita.

I più gravemente colpiti fra tutti gli operai industriali sono gli edili, che rientrano pure in questa categoria.

Richiesta al Parlamento degli sloveni in Italia

GORIZIA, 5 — Il Comitato esecutivo del Fronte democratico degli sloveni in Italia ha deciso di rivolgere al Parlamento la richiesta di assicurare alla popolazione slovena in Italia un numero determinato di rappresentanti nelle giunte provinciali di Gorizia ed Udine, come previsto dall'articolo 6 della Costituzione italiana.

Tale richiesta viene presentata in relazione al dibattito sull Legge elettorale, che verrà tenuto nelle due Camere del Parlamento italiano.

In visita a Cettigne il gruppo di deputati laburisti inglesi

CETTIGNE, 5 — Il gruppo di deputati laburisti inglesi, ospite del nostro Paese, è giunto il 4 c.m. a Cetigne, proveniente da Ragusa.

Gli ospiti erano attesi dal segretario del Presidium della Assemblea popolare della R.P. di Montenegro Vuko Radović e dai deputati popolari Dušan Ivović, [...]rija Koprivica, Nako Ložičić e Joksim Radović. In onore dei membri della Camera dei comuni britannica il Presidium della Assemblea popolare della RP di Montenegro ha offerto al Grand Hotel un solenne banchetto.

[...] nome dei deputati popolari [...] segretario del Presidium, compagno Vuko Radović ha salutato [...] Stanley Tiffany, ha tenuto quindi un breve discorso di ringraziamento.

I deputati inglesi hanno visitato finora Sarajevo, il grande cantiere di lavoro della centrale idrica di Jablanica, Mostar, Ragusa e Cattaro.

A Cettigne gli ospiti hanno visitato il Museo e si sono interessati particolarmente della storia del popolo montenegrino.

Due risoluzioni dell'Ufficio esecutivo della FSM

PARIGI, 5 — Il Segretariato della Federazione sindacale mondiale ha diramato il 4 c.m. due risoluzioni, che l'Ufficio esecutivo della FSM ha apportato nella propria riunione all'inizio del dicembre dell'anno scorso.

Nella prima risoluzione si rileva che la creazione delle Unioni professionali internazionali costituisce un [...] contributo alla causa dell'unità internazionale dei lavoratori. «L'Ufficio esecutivo della FSM — viene detto ulteriormente nella risoluzione — sottolinea la necessità di consolidare i rapporti fra le Unioni professionali e raccomanda che nel mese di maggio, alla vigilia della riunione del Comitato esecutivo della FSM, — allo scopo di uno scambio di esperienze sull'attività delle Unioni professionali internazionali e dell'attuazione delle elezioni supplementari per il Comitato esecutivo della FSM — venga tenuta a Budapest la riunione dei rappresentanti delle Unioni professionali internazionali.

La seconda risoluzione tratta della decisione dell'Ufficio esecutivo circa la creazione degli Uffici per il collegamento della FSM con i sindacati dei paesi dell'Asia, dell'Australia e della Africa. Compiti di questi Uffici sono quelli di aiutare le organizzazioni sindacali di singoli gruppi di paesi nella realizzazione delle decisioni del Comitato esecutivo della FSM, di condurre la lotta contro la politica frazionatrice nelle file della classe operaia e di informare la FSM del rafforzamento dei movimenti sindacali nei paesi dell'Asia, Australia ed Africa.

Il XIV Plenum del Comitato centrale della Gioventù popolare della Jugoslavia

Verranno discussi vari problemi sul lavoro ideologico e culturale nelle organizzazioni giovanili

BELGRADO, 5 — Oggi hanno avuto inizio a Belgrado i lavori del XIV Plenum del Comitato centrale della Gioventù popolare della Jugoslavia nella quale verrà discusso il problema dell'attività ideologico-politica nelle organizzazioni giovanili e il problema dell'attività delle organizzazioni nelle scuole medie e nell'Unione dei Pionieri.

Ai lavori del Plenum, che è stato aperto dal segretario del CC della G.P.J. compagno Milijan Neoričić, presenziano, oltre ai delegati i compagni Veljko Vlahović, membro del CC del PCJ, Ivo Frol, aiutante del Ministro per la cultura e le scienze, Vera Aceva, segretaria organizzativa del FFA della Jugoslavia e Mile Jovičević, segretario del Comitato esecutivo del FP della Jugoslavia.

Il compagno Milorad Pešić, membro dell'Ufficio del CC della GPJ, ha presentato la relazione su alcuni compiti nel campo ideologico-politico.

Il Plenum continua i lavori.

"La pace dei grandi,,

Il problema della pace, il problema del libero sviluppo dei singoli paesi, non sta tanto nelle differenze tra le diverse forme di ordinamento sociale degli stati, quanto nella lotta contro le tendenze egemonistiche, indipendentemente dall'ordinamento sociale.

Noi dobbiamo sapere che le minacce [illegible]

[illegible] del dopoguerra, lo possiamo vedere dal seguente passo tratto dal libro «Roosevelt e i russi» scritto dallo [illegible]

[illegible] proprie sfere a danno delle altre grandi potenze.

Naturalmente chi ha fatto la [illegible]

Ognuno conosce già, sia dalla storia recente che da quella passata, la politica degli imperialisti verso [illegible]

[illegible] però i britannici riconobbero ai sovietici il diritto di precedenza [illegible]

[illegible] i trattati conclusi dai dirigenti sovietici con le altre grandi potenze e la loro politica verso i paesi socialisti dimostrano che essi ritengono il mondo socialista come una loro sfera di interessi.

La realtà ha però dimostrato che nelle odierne condizioni il concetto di «pace dei grandi» è errato ed irreale [illegible]

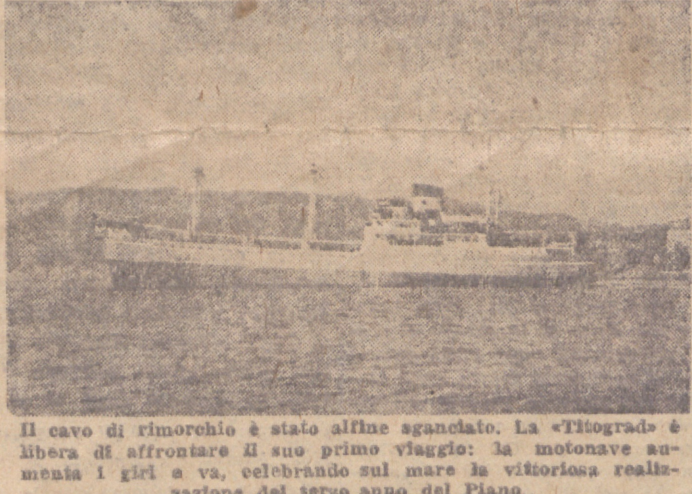
FOTOCRONACA DI DUE VITTORIE

Alla vigilia del Capodanno 1950 prendevano il mare e venivano consegnate alla nostra Marina la motonave «Titograd» e il rimorchiatore «Proleter», frutto del lavoro delle maestranze dei cantieri navali «3 maggio» di Fiume. Ecco come il nostro fotocronista ha colto all'obiettivo l'importante avvenimento:

Qualche minuto prima della partenza: oggi il «Titograd» porta passeggeri d'eccezione: gli operai e i tecnici che hanno costruito durante una entusiasmante competizione socialista. L'obiettivo ha colto un gruppo di operai mentre attendono a prora che la nave prenda il mare.

Scala e passerelle sono levate: tra poco il cavo di rimorchio entrerà «in lavoro» e la motonave uscirà dal porticciolo del cantiere.

Rimorchia la motonave il «Proleter», anch'esso frutto della stessa competizione socialista durante la quale è stata costruita la motonave. I 600 HP del «Proleter» rimorchiano la motonave verso il mare aperto.



Il cavo di rimorchio è stato alfine sganciato. La «Titograd» è libera di affrontare il suo primo viaggio: la motonave aumenta i giri e va, celebrando sul mare la vittoriosa realizzazione del terzo anno del Piano.

Il Titograd è la quarta motonave costruita nel 1949 nei cantieri «3 maggio» mentre il «Proleter» è il terzo rimorchiatore della serie «Udarnik» costruito anch'esso nel 1949 nello stesso cantiere. Oggi, nel quarto anno del piano, i nostri operai dell'industria per le costruzioni navali intensificano le competizioni socialiste per un'alta produttività per realizzare tempestivamente il piano quinquennale, che prevede l'aumento della nostra Marina mercantile a 600 mila tonnellate di stazza.

In occasione delle prossime elezioni nelle organizzazioni giovanili della Regione

Rafforzare le file della G. P. ed allargare l'organizzazione

FIUME, 5 — In base agli articoli 48, 52 e 60 dello Statuto della Gioventù popolare della Jugoslavia, in tutte le organizzazioni giovanili bisogna convocare annualmente le riunioni e le conferenze per eleggere le rispettive direzioni della Gioventù popolare.

In relazione a ciò, il C.C. della G.P.J. ha emanato la decisione, ribadita al III Plenum del Comitato regionale della G. P. per la Regione di Fiume, che in tutto il territorio della nostra Regione si tengano, entro il 21 gennaio, le riunioni annuali degli attivi della G.P., ed entro il 20 marzo, le conferenze locali, distrettuali, rionali e cittadine della G. P.

In occasione di tali riunioni ed elezioni, fra gli altri compiti organizzativi della G.P., sta quello del rafforzamento dell'organizzazione (evidenza dei membri ed iscrizione di nuovi membri).

Nella nostra Regione, nel corso dello scorso anno, sono entrati nelle file della Gioventù popolare altri 4751 nuovi membri che hanno portato così il numero degli iscritti a 41.300. Tuttavia rimangono ancora fuori dell'organizzazione 4176 giovani e ragazze, in maggioranza italiani e croati dei villaggi.

Tale fatto indica quale primo compito da adempiere, in occasione delle elezioni negli attivi, quello di abbracciare anche questi giovani nell'organizzazione.

Si è constatato varie volte, concretamente, che nella nostra Regione tutti i giovani lottano in prima fila per la costruzione del socialismo, che tutti i giovani sono forze attive nella lotta per il Piano, e che pertanto tutti i giovani hanno la possibilità di essere dei buoni membri della G.P. Il fatto che ancora 4176 giovani non siano iscritti alla G.P. dimostra tuttavia che i vari attivi e Comitati della G.P., sia cittadini che distrettuali ed aziendali, hanno trascurato alquanto uno dei principali compiti del proprio lavoro, non hanno saputo includere nelle file delle organizzazioni di base tutti quei giovani che pur hanno dato prova di essere realmente attivi. Che questa possibilità sia esistita ce lo dimostra il fatto, per esempio, che alle accademie celebrative in onore del XXX anniversario dello SKOJ ed alle celebrazioni che in tale occasione si sono svolte, hanno partecipato circa 50.000 giovani, cioè un numero superiore a quello dei membri organizzati; ce lo dimostra il fatto, constatato sul terreno, che alle azioni federali di lavoro (Autostrada e Nuova Belgrado) abbiano partecipato, nel seno delle brigate volontarie, anche dei giovani non iscritti i quali però avevano desiderio di essere membri.

In relazione all'allargamento dell'organizzazione i Comitati cittadini, distrettuali e locali della G.P. hanno commesso finora varie trascuratezze che occorre rilevare perchè in futuro non accadano più.

Innanzitutto non si è prestata una sufficiente cura alla gioventù italiana e, in alcuni villaggi, neppure ai giovani contadini croati. Nei distretti di Lussino, Pola, Parenzo, e nelle città di Pola, Rovigno e Fiume, dove vivono in maggioranza i giovani della minoranza italiana, un grande numero di questi rimane fuori dell'organizzazione. Così, per esempio, nella città di Fiume restano ancora non iscritti alla G.P. 634 giovani, a Pola città 140, a Rovigno 271, nel disetretto di Parenzo 496, nel distretto di Pisino 762 e nel distretto di Lussino 560. Tale situazione è in contrasto col fatto che proprio Pola, Rovigno, Parenzo e Pisino, per esempio, hanno ottenuto i migliori risultati nella attivizzazione dei giovani per le azioni di lavoro federali. Ciò vuol dire che da una parte è mancata ai Comitati giovanili di queste località un'evidenza chiara dei giovani esitenti sul proprio territorio e, d'altra parte, essi non hanno svolto la dovuta attività per il rafforzamento organizzativo delle file della Gioventù alla base. Prendiamo ad esempio la città di Fiume; qui notiamo che il Comitato cittadino della G.P. — nel cui seno non esiste neppure un membro incaricato per lo specifico lavoro con la gioventù italiana — ha trascurato d'altra parte anche un lavoro particolare con tale gioventù. Non si sono trovate le forme adatte per la sua mobilitazione, ma anzi ne è stata frenata l'attività da alcuni errori fra i quali quello che, in varie conferenze, riunioni, consultazioni ecc., non si sia fatto uso della lingua italiana ma soltanto di quella croata. Questo ha fatto sì che molti giovani italiani si astenessero dal partecipare e frequentare le varie riunioni e disertassero l'attività in generale. Errori simili si sono verificati al cantiere «3 Maggio», alla «A. Ranković», e presso lo stesso Comitato cittadino.

Tutte queste deficienze devono essere eliminate immediatamente ed a ciò si dovrà prestare la massima attenzione proprio in occasione delle prossime conferenze annuali.

Gli attivi di base, in precedenza delle elezioni, dovranno innanzitutto istituire un'esatta evidenza di tutti i giovani esistenti nei propri collettivi e territori di villaggio (evidenza che, per esempio, non esiste nel Comitato giovanile del cantiere «Scoglio Olivi» di Pola) e compilare le schedine personali per ogni membro iscritto. In base alla evidenza si dovrà condurre un'attiva agitazione perchè tutti i giovani che non risultano iscritti vengano abbracciati nell'organizzazione. Contemporaneamente a ciò, nel periodo che intercorre fino ad una settimana prima dello svolgimento delle riunioni annuali e delle elezioni, gli attivi debbono tenere una riunione interna nel corso della quale saranno controllati i documenti di tutti i membri dell'attivo, per accertare se tutti i giovani abbiano pagato regolarmente le quote. In conseguenza di ciò si stabilirà quali siano i membri che hanno diritto di partecipare alle riunioni annuali. E' dovere dei Comitati giovanili studiare a fondo il sistema pratico delle riunioni e delle elezioni, come queste debbono venir preparate e tenute. Istruzioni particolareggiate a questo riguardo sono state emanate dal C.C. della G.P.J. e sono state pubblicate (per i giovani italiani) nel n. 37 del 21 dicembre 1949 del quindicinale «Vie giovanili».

Unione degli italiani

Riunione della Commissione per il folclore e il balletto

Lunedì, 9 gennaio corrente, alle ore 16 avrà luogo nei locali del Circolo italiano di cultura di Fiume, (via Carducci 1) la riunione della commissione per il folclore e il balletto, con il seguente ordine del giorno:

1). Problemi e compiti per il 1950

2). Varie

Sono pregati di partecipare alla riunione i seguenti compagni, membri della commissione: Gina Caenazzo, Giovanni Demarin, Lorenzo Vidotto, Alfredo Visintin, Elida Gralich, Diemira Michelich.

„La pace dei grandi“

(dalla 1.a pagina)

tiva delle grandi potenze significa che la pace s[...] realizzare a spese dei [...] poli. Questa, come si vede, è una pace contraria ai principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite che proclama l'uguaglianza di tutti i popoli nella soluzione dei problemi internazionali e il loro diritto all'indipendenza ed alla uguaglianza.

La proposta sovietica per un «patto fra le cinque grandi potenze», acquista un significato particolare osservandola attraverso il prisma del conflitto Jugoslavia - URSS e delle provocazioni sovietiche contro il nostro Paese. L'essenza del «patto» sarebbe quella di consolidare e di legittimare in campo internazionale il diritto delle «aquile» di dominare nelle loro riserve di caccia, e quindi anche il diritto dell'Unione Sovietica di dominare a proprio piacimento nel mondo socialista. I motivi per cui è stato proposto questo «patto sono chiari. Se la situazione nella propria sfera di interessi fosse un affare esclusivo dei dirigenti sovietici, allora anche il conflitto Jugoslavia URSS non avrebbe ripercussioni internazionali ed esso sarebbe di esclusiva competenza della URSS che sarebbe libera di risolverlo senza [illegible] curarsi dei mezzi e dei metodi impiegati. Così i dirigenti sovie[...] [...]savano far apparire la lo[...] campagna antijugoslava come [pro]blema non di carattere internazionale, ma come un loro [proble]ma interno, che essi potevano risolvere con qualsiasi mezzo.

I dirigenti sovietici hanno fatto però i conti senza l'oste. Partendo da una valutazione completamente errata essi hanno previsto — veramente da miopi, che — secondo le vecchie regole del mondo imperialista — la piccola Jugoslavia avrebbe dovuto piegare le ginocchia sotto la pressione della grande Unione Sovietica e che questo non avrebbe mutato nulla nel mondo. Ma la seconda guerra mondiale ha portato dei notevoli cambiamenti fra i quali in particolare quello dell'elevamento della coscienza delle masse democratiche le quali difendono l'indipendenza e la sovranità di tutti i popoli; proprio sotto questa pressione, i rappresentanti degli Stati capitalistici, quantunque lottino per i diritti e l'egemonia delle «grandi potenze», sono stati costretti a respingere la proposta sovietica.

La disapprovazione con cui questa proposta sovietica è stata colta dalla opinione pubblica mondiale, e la disapprovazione che incontrano tutti gli altri atti antidemocratici dell'URSS contro la Jugoslavia, dimostrano che la «pace dei grandi» non rappresenta alcuna garanzia per la pace del mondo e che essa non ha l'appoggio delle masse democratiche poichè si fonda sull'egemonia delle grandi potenze, sulla violazione dell'uguaglianza e dell'indipendenza dei piccoli popoli.

Ogni grande potenza, sia quelle imperialistiche che l'URSS, hanno potuto vedere già durante la seconda guerra mondiale che i piccoli popoli non potranno mai accettare che si calpestino i loro diritti e la loro sovranità e che quando essi si leveranno in difesa di questi diritti — come si è levata oggi la Jugoslavia — incontreranno sempre l'appoggio deciso e forte di tutte le masse democratiche e di tutte le forze rivoluzionarie del mondo.

F. BARBIERI

La classifica definitiva della gara interregionale della G. P. della Croazia

FIUME, 5 — Nel nostro numero di ieri abbiamo comunicato la notizia sulla classifica al primo posto assoluto della gioventù della nostra Regione nella gara interregionale. Come si ricorderà, la gara interregionale ha avuto inizio ai primi di settembre e si divideva in tre periodi: il primo fino al ottobre, XXX anniversario dello SKOJ, il secondo fino al 29 novembre e il terzo fino al 21 dicembre 1949. Nel primo periodo di gara si classificò in testa la gioventù della nostra Regione. In base ai risultati conseguiti durante tutto il periodo della gara si ha la seguente classifica per Regioni:

1) Regione di Fiume, 2) Regione di Spalato, 3) Regione di Karlovac, 4) Regione di Osijek, 5) Regione di Zagabria, 6) Regione di Bjelovar.

Per quanto riguarda le organizzazioni giovanili distrettuali e cittadine della nostra Regione, si ha la seguente classifica:

Città: 1) Miniera di Arsia, 2) Città di Fiume, 3) Cantieri Lupogliano - Stallie, 4) Città di Pola, 5) Città di Abbazia.

Distretti: 1) Parenzo, 2) Pinguente, 3) Crikvenica, 4) Veglia, 5) Fiume.

Tra i lavoratori polesi insigniti recentemente di alte decorazioni dall'Assemblea popolare della RFPJ si trova anche il compagno Attilio Zacchigna, del Cantiere Navale Scoglio Olivi, insignito dell'Ordine del lavoro di III classe.

Nuove macchine per la nostra industria navale

La proficua attività svolta dall'Ufficio costruzioni dell'Industria macchine navali

FIUME, 5 — Appena all'inizio del 1949 venne creato a Fiume l'«Ufficio costruzioni dell'Industria macchine navali», azienda questa che ha assunto subito una grandissima importanza per l'industria delle costruzioni marittime. Il compito di tale azienda è quello di progettare nuove macchine navali. L'«Ufficio costruzioni dell'Industria macchine navali» ha ottenuto dei grandi successi sin dal suo sorgere, successi culminati con la realizzazione del piano annuale di produzione del 142,3 per cento.

Questo grande risultato è stato ottenuto grazie allo slancio di tutto il collettivo, dei suoi ingegneri, grazie alla buona organizzazione del lavoro ed all'attività svolta dall'organizzazione di Partito, sindacale e giovanile. Il successo è tanto più significativo se si considera che l'azienda, appena formata, non possedeva quadri sufficienti e quelli di cui disponeva erano giovani ed inesperti. Inoltre bisogna rilevare che, fino a tutto il mese di maggio dello scorso anno, l'«Ufficio costruzioni» non ha lavorato direttamente in produzione ma per lo più nella sistemazione dei locali, nella preparazione del materiale tecnico ecc.

Tutto il collettivo è organizzato in 15 brigate di produzione (ingegneri costruttori, disegnatori ecc.) e 3 brigate amministrative. I giovani disegnatori e tecnici sono per lo più studenti che hanno appena terminato le scuole. Ciò nonostante tutto il collettivo si è impegnato per realizzare il piano di produzione, per dare alla nostra industria navale nuovi prodotti e nuove macchine. Per la realizzazione di questi importanti compiti si sono particolarmente distinti i reparti per la costruzione di motori ad alti e bassi giri.

Tra i singoli compagni si sono maggiormente distinti l'ingegner Aleks Štajner e l'ingegner Vilko Stajnbak i quali, lavorando spesso di notte e di giorno continuamente, hanno costruito vari modelli di nuovi prodotti. Con l'aiuto di tutto il collettivo essi hanno costruito modelli di motori «Diesel» di 40 e 60 HP, un elettromotore, un telegrafo meccanico, un generatore elettrico per navi di 4,5 HP, ed altro. Per il loro lavoro questi compagni sono stati insigniti, da parte del Presidium dell'Assemblea popolare della RFPJ, con l'Ordine del Lavoro di III classe.

L'«Ufficio costruzioni dell'Industria macchine navali», che ha così brillantemente portato a termine i suoi compiti di produzione nel primo anno di vita, ci dà un'altra dimostrazione di come la nostra industria si sviluppi e lavori con le proprie forze.

La realizzazione del piano dell'anno 1949 dà inoltre la prospettiva di sempre nuovi successi anche in questo nuovo anno del Piano.

Importante consultazione del Comitato regionale dell' Universitá popolare

FIUME, 5 — Nella giornata di ieri il Comitato dell'Università popolare regionale ha tenuto una consultazione di lavoro, allo scopo di esaminare l'attività svolta e, in base alle esperienze acquisite, migliorare quella futura.

Nel corso della consultazione, aperta dal compagno Vinko Antić, sono state sottolineate talune deficienze verificatesi nel corso dell'anno passato, deficienze di ordine tecnico ed organizzativo che hanno causato una scarsa partecipazione alle conferenze.

Tra le deficienze di maggior rilievo venne rilevato: mancanza di un lavoro sistematico del Comitato stesso, deficienza che si riflette nella mancanza di piani di lavoro mensili; numero insufficiente di conferenzieri; scarsa agitazione per le conferenze e, inoltre, la stessa scelta dei temi, non sempre attuali e vicini all'interesse del pubblico.

Per quanto riguarda particolarmente i temi, si è rilevato nella consultazione come essi dovrebbero essere più aderenti alla realtà e alle necessità del momento, più sentiti e richiesti dalla popolazione.

Poco sono stati inoltre sfruttati i mezzi tecnici sussidiari che più volte sono stati messi a disposizione dell'Università ma di cui se n'è fatto poco uso. Due sole volte venne impiegato un apparecchio di proiezione cinematografico, che adesso giace del tutto dimenticato. Tra le molte deficienze si è notata anche la scarsezza delle conferenze a carattere tecnico, che pure interesserebbero molto i nostri operai e che invece sono così rare.

A conclusione della consultazione si è constatata la necessità di rafforzare la base organizzativa della Università popolare regionale, base senza cui non è possibile un proficuo sviluppo della sua attività. In tal senso si è rilevata la necessità di una più intensa propaganda attraverso le organizzazioni di massa (Sindacati, Gioventù popolare e FFA)

CULTURA FISICA

Seconda vittoria jugoslava nelle qualificazioni per il campionato mondiale di pallacanestro

Jugoslavia-Svizzera 50 a 20

NIZZA, 5 — La rappresentativa jugoslava di pallacanestro che partecipa alle qualificazioni per il campionato mondiale di pallacanestro, dopo la netta vittoria sull'Olanda, ha conseguito il secondo successo battendo la squadra rappresentativa della Svizzera per 30 a 20. La squadra della RFPJ ha svolto contro la Svizzera un gioco veloce e tecnico e il risultato ha giustamente premiato la migliore squadra in campo.

Dopo questa vittoria la Jugoslavia si è assicurata l'entrata nelle finali alle quali prenderanno parte quattro squadre e le cui due prime classificate acquisteranno il diritto di partecipare al campionato mondiale che si terrà a Buenos Ayres.

Nell'odierna giornata l'Italia ha piegato la Finlandia per 67 a 25 mentre la Spagna ha piegato l'Austria per 76 a 18.

La nuova direzione del C. P. „Radnik“

FIUME, 5 — La nuova direzione del Club Pugilistico «Radnik» è formata dai seguenti compagni: presidente: Cucera Giovanni; vice presidente: Goluia Bruno; segretario generale Ende Oscar; segretario organizzativo: Kramaršić Tino; referente per il lavoro ideologico politico: Brunetti Natale; referente per gli affari materiali e finanziari: Milošević Vlado; referente per il distintivo di cultura fisica: Marsanich Liberato; referente sanitario: dott. Padjen Matija; rappresentanti dei pugili in seno alla direzione: Cvetić e Marni.

Clamorosa vittoria della «Crvena Zvezda» a Malta

Lo Spartano piegato per 14 a 0

MALTA, 5 — Nel suo quarto incontro a Malta la «Crvena Zvezda» ha piegato la squadra del «Spartane» per ben 14 reti a zero. I punti sono stati segnati da Tomašević (7), Mitić (2), Palfi (2), Ježerkić (2) e Ognjanov (1).

SCACCHI

Lo jugoslavo Rabar secondo nel torneo di Lucerna

LUCERNA, 5 — Il giocatore e maestro di scacchi Rabar, rappresentante della RFPJ al Torneo di Lucerna, si è classificato al secondo posto con quattro punti e mezzo preceduto in classifica dallo svizzero Blau.

Il giorno 4 c. m. spirava la nostra buona mamma

MARIA NARDI

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i parenti assenti.

Famiglie:

NARDI e DESSARDO

CHE COSA INTENDIAMO per sistema socialista mondiale

La Risoluzione del Cominform — a parte le sue conseguenze negative per il movimento operaio internazionale — è stata in certa misura anche utile. Difatti, in relazione alla stessa, tra i comunisti è dovuto iniziare il dibattito su una serie di problemi sui quali non esisteva unità di vedute, a proposito dei quali erano stati commessi errori, e via dicendo. Fino alla Risoluzione, tali problemi erano stati sottaciuti per ragioni di momentanea opportunità politica o per rispetto verso il PC(b) e verso l'URSS (naturalmente, qualora fossero essi a dover venir criticati), oppure erano sottaciuti ed evitati per ipocrisia. L'anno trascorso dalla Risoluzione è stato sufficiente, insieme con tutti i gravi avvenimenti verificatisi dopo di essa, per stabilire che proprio coloro i quali continuano ad attenersi alla Risoluzione sono di fatto passati su posizioni revisionistiche ed opportunistiche.

Una delle questioni essenziali — controverse e da discutere — è quella che riguarda i rapporti economici tra stati socialisti. Senza una giusta soluzione di questo problema è assolutamente impossibile risolvere gli altri problemi. E' perciò indispensabile che il relativo dibattito venga impostato in modo chiaro e senza ipocrisie, e che si proceda alla sua soluzione. Nel suo discorso a Lubiana del novembre 1948, il compagno Tito ha detto:

Oggi i rapporti economici tra paesi socialisti si svolgono ancora sulla base dello scambio capitalistico dei beni. Nulla è ancora cambiato a questo riguardo. Si capisce che rapporti di questo genere non stimolano a un maggiore avvicinamento tra i paesi socialisti.

Lo scambio di beni e gli altri rapporti economici tra stati socialisti, oppure, per dirla altrimenti, i rapporti economici entro il sistema mondiale socialista si basano sui prezzi e condizioni sostanzialmente identici ai prezzi ed alle condizioni del mercato mondiale capitalistico contemporaneo. Di conseguenza, anche i risultati di tali rapporti sono uguali a quelli del mercato mondiale capitalistico.

Prima però di continuare questa esposizione, riteniamo necessario chiarire ciò che intendiamo con la espressione «sistema mondiale del socialismo». L'ulteriore esposizione ne risulterà più facile e di più esatta comprensione, e potremo inoltre sottolineare subito il significato di questa espressione, contrariamente a quanto sottintendono per ipocrisia (chè altrimenti non devono) certi seguaci del Cominform.

Fino alla seconda guerra mondiale il mondo socialista era composto dall'Unione delle Repubbliche Sovietiche Socialiste, unico stato socialista.

La seconda guerra mondiale liberatrice è risultata essere un enorme passo verso lo sviluppo del socialismo come sistema mondiale. Essa ha dato per risultato alcuni nuovi stati socialisti indipendenti. Questi si trovano a gradi differenti di sviluppo socialista, però vanno tutti verso il socialismo: in questo senso possiamo perciò chiamarli tutti stati socialisti. Ora si combattono le ultime battaglie per la liberazione della Cina, dopo di che anche essa andrà verso l'edificazione del socialismo a passi ancora più grandi. Queste gigantesche vittorie hanno inoltre fatto sì che oggi il mondo socialista ha un ruolo decisivo in tutti i problemi della vita internazionale.

Il mondo socialista è quindi formato oggi da una serie di stati socialisti indipendenti, e il suo ulteriore consolidamento ed ampliamento avrà per meta la creazione di nuovi stati socialisti indipendenti.

Ciò premesso, l'edificazione del socialismo si compone di due parti.

La prima parte è l'edificazione del socialismo entro ciascuno di tali stati, che si svolge in base alle esperienze fornite dall'edificazione del socialismo nell'URSS. La seconda parte è l'edificazione del socialismo quale sistema di stati indipendenti, la creazione di rapporti socialisti fra di essi, rapporti che in tutti i campi della vita sociale si stacchino completamente dai vecchi rapporti capitalistici tra gli stati; che abbiano per risultato lo stabilimento di rapporti nuovi, sulla base dell'uguaglianza socialista, della parità socialista dei diritti. In altre parole, entro questo sistema di stati occorre ad esempio: 1) eliminare ogni forma di sfruttamento ed ogni ingiustizia ereditata dal capitalismo; 2) risolvere giustamente, sulla base dell'uguaglianza e della parità di diritti, i rapporti tra stati grandi e piccoli, tra nazioni grandi e piccole costituitesi in organizzazioni statali indipendenti; 3) eliminare — o creare le condizioni per eliminare — sulla base di rapporti economici socialisti lo sfruttamento degli stati piccoli ed arretrati da parte di quelli grandi e progrediti, ecc.

In altre parole, invece di più stati socialisti i cui reciproci rapporti erano finora impostati ingiustamente ed in modo da portare a conflitti e discordie, con la soluzione dei problemi suddetti si verrebbe a creare u sistema di stati socialisti, il quale servirebbe da base per un maggior avvicinamento tra tali stati.

Creare un tale mondo socialista è oggi il primissimo dovere internazionalistico di tutti i comunisti. Sotto l'espressione «sistema socialista mondiale» noi intendiamo precisamente un sistema di stati socialisti indipendenti e collegati da una completa collaborazione politica, economica e culturale.

(Dall'opuscolo: «I rapporti economici tra stati socialisti», di Milentije Popović, che è uscito in questi giorni tradotto a cura dell'Unione degli italiani e che può essere acquistato nelle rivendite al prezzo di Din. 14.

Nell'opuscolo vengono trattati in forma semplice e piana, con esempi pratici, una serie di importanti problemi

Ecco un breve sommario del contenuto dell'interessantissimo opuscolo: Chiarimenti sullo scambio equivalente nelle condizioni dei prezzi monopolistici — caratteristiche del mercato mondiale - Atteggiamento dei Paesi socialisti verso il mercato mondiale e loro rapporti reciproci - Alcuni aspetti e fenomeni nei rapporti economici tra stati socialisti - La clausola della nazione più favorita - Il principio: gli affari sono affari e l'amicizia è amicizia - La discriminazione - Quadro delle relazioni economiche praticate tra la RFPJ e gli stati socialisti - I rapporti economici tra Ungheria e Jugoslavia - Comportamento della RFPJ verso gli stati socialisti e meno sviluppati della Jugoslavia).

Comitato calcio per la Regione di Fiume

Le partite di domenica prossima: Campo della Gioventù: Torpedo-«3 Maggio» alle ore 10 (arbitro Serafin, delegato Petrich); Quarnero-Istra, alle ore 14.30 (arbitro Dergnevic, delegato Rebba).

Torneo ragazzi: Campo della Gioventù: Torpedo - «3 Maggio» alle ore 9 (arbitro Marčić, delegato Petric); alle ore 13.30: Quarnero B - Istra (arbitro Videka, delegato Rebba).

Campo Crimea: Nafta - Milicioner alle ore 10 (arbitro Glazar, delegato Lovrić); alle ore 9: Nafta - Grafici (ragazzi) arbitro Kos, delegato Lovrić.

A Hrelijin: Naprijed - Goran Delnike alle ore 14.30 (arbitro Gratton, delegato Baretić).

Club pallacanestro Lokomotiva

RIUNIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

Tutti i componenti la direzione del Club sono invitati alla riunione che si terrà questa sera, alle ore 20 precise, presso la sede sociale

CRONACA DI FIUME

FRONTE POPOLARE II RIONE

Si invitano tutti i frontisti dei blocchi stradali n. 12 e 14 del II Rione (da piazza Svalba a piazza Gortan), a partecipare alla riunione di massa che si terrà questa sera, alle ore 19,30, nella sede del Circolo italiano di cultura. Verrà effettuata la fusione dei due blocchi.

F.F.A. - II RIONE - FIUME

Tutte le presidenti e le segretarie degli attivi del F.F.A. del II Rione sono invitate a partecipare alla riunione che si terrà questa sera, alle ore 16 nella sede del Fronte del II Rione.

CINEMATOGRAFI

PROGRAMMI D'OGGI

BEOGRAD. «Dopo l'amore», film francese.

GARIBALDI. «Porto straniero», film svedese.

JADRAN. «Tarzan trionfa», film americano.

TUHOBIĆ. «Tarzan trionfa», film americano.

Inizio degli spettacoli: ai Cinema Beograd, Garibaldi e Jadran: ore 16, 18 e 20; al Cinema Tuhobić: ore 17, 19 e 21.

Scuola di balletto al Teatro del Popolo di Fiume

Il Teatro del Popolo di Fiume aprirà una scuola di balletto alla quale possono iscriversi tutti i giovani di ambo i sessi, al disopra dei 14 anni, che posseggono le qualità ed hanno l'intenzione di applicarsi a questa arte

Le iscrizioni si accettano giornalmente, dalle ore 11 alle 12, nella sede del Balletto del Teatro, Corso Armata Rossa n. 28, I piano, fino al 14 c. m. L'avviso per l'inizio delle lezioni verrà dato a mezzo stampa.

Società «Galeb» - Fiume

Si invitano tutti i velisti della Società «Galeb» di Fiume a partecipare alla riunione di massa che si terrà il giorno 10 c. m., alle ore 18, nella sede sociale, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Calendario per le azioni nel 1950.
2. Regate istriane e dell'Adriatico
3. Sistemazione timonieri ed equipaggi.

Dopo la riunione verrà proiettato il primo film jugoslavo a colori sulle regate dell'Adriatico.

Direttore responsabile:
ERIO FRANCHI

TIPOGRAFIA DEL POPOLO

L'AZIENDA ALBERGHIERA CITTADINA di Fiume
via M. Smokvina T. 1
acquisterebbe
BUON PIANOFORTE
Presentare offerte alla SEZIONE INVENTARI dell'Azienda stessa.

RESTRIZIONI SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Vista la persistente siccità, l'«Elektroprimorje» di Fiume comunica a tutti i suoi utenti che, a datare da oggi 6 c. m., sino ad ulteriore avviso, verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8 alle 14, a tutti gli utenti, compresi gli artigiani e le piccole industrie.

28 OTT 2024
739715